



Chiesa di Sant'Albano a Copenaghen

La chiesa di Sant'Albano, consacrata nel 1887, è l'unica chiesa anglicana (episcopale) della Danimarca. Prima di allora i cristiani di madrelingua inglese erano soliti riunirsi in diverse sale prese in affitto a Copenaghen o a Helsingør. La chiesa fa parte della diocesi europea della confessione anglicana, guidata a livello globale dall'Arcivescovo di Canterbury. La liturgia è quella della Chiesa d'Inghilterra.

Costruzione

La chiesa venne costruita tra il 1885 e il 1887, dopo circa 30 anni pieni di determinazione, duro lavoro e raccolta fondi. L'ubicazione vicino al palazzo reale fu possibile grazie all'aiuto della principessa Alessandra (1844-1925), figlia del re Christian IX di Danimarca (1818-1906), e di suo marito Edoardo, Principe di Galles e poi re Edoardo VII del Regno Unito. Il principe Edoardo era particolarmente interessato al progetto, tanto che divenne il presidente del comitato londinese per la raccolta fondi.

La prima pietra venne posta dalla principessa medesima il 19 settembre 1885, in presenza del principe, del re Christian IX e della regina Luisa, dello zar e della zarina di Russia (sorella di Alessandra), e di membri delle famiglie reali di Grecia e dei paesi scandinavi. I testimoni ritornarono due anni dopo per celebrare la consacrazione della chiesa il 17 settembre 1887.

Esterno

Sant'Albano è un mirabile esempio di architettura del primo gotico rivisto in chiave vittoriana (Victorian "Early English" Gothic). Venne progettata dall'architetto inglese Sir Arthur Blomfield e realizzata sotto la supervisione dell'architetto danese Prof. L. Fenger. Nonostante lo stile molto inglese della chiesa, la maggior parte dei materiali da costruzione è danese. I muri esterni sono di pietra calcarea di Faxe, le decorazioni bianche di pietra focaia di Stevns, entrambe le zone situate a sud dell'isola di Sjælland. La guglia è in granito di Öland, isola svedese. Il tetto è ricoperto di tegole di Broseley, località della contea inglese dello Shropshire. A causa della natura del terreno, la chiesa è costruita su palafitte; il pavimento della cripta è sotto il livello del mare ed è mantenuto asciutto da una pompa automatica.

Interno

L'edificio ha subito pochi cambiamenti dal 1887, a parte l'aggiunta di alcune targhe e vetrate commemorative, l'installazione dell'illuminazione elettrica e del riscaldamento centrale agli inizi degli anni '30. I rivestimenti e gli zoccoli dei muri interni sono in pregiata pietra calcarea di Faxe. Le piastrelle del pavimento sono un dono dell'azienda Campbell Tile della contea inglese di Staffordshire. Il fonte battesimale (posto vicino alla porta per dare il benvenuto ai nuovi membri della chiesa tramite il battesimo), il pulpito e la pala dietro all'altare sono di terracotta e ceramica Doulton, offerti dall'azienda Doulton & Co. di Londra.

L'organo venne costruito nel 1887 dall'impresa londinese J.W. Walker and Son ed è tuttora racchiuso nella cassa originale. Nel 2004/5 venne restaurato a Durham dall'impresa Harrison & Harrison e il registro venne ampliato fino a 1480 canne. Le campane della torre sono il gruppo originale di otto campane tubolari Harringtons installate nel 1887 (il campanile non può accogliere campane più grandi). Nel 2013 a queste ne sono state aggiunte altre sette, anch'esse Harringtons dello stesso periodo. Le campane vengono suonate prima e dopo la funzione religiosa, fanno un rintocco ogni quarto d'ora e uno squillo diverso al segnare dell'ora.

Le vetrate istoriate sono di periodi diversi. Quelle della navata principale sono di epoca vittoriana e vennero prodotte dall'impresa londinese Heaton, Butler and Bayne tra il 1887 e il 1901; quelle nelle navate laterali facevano parte delle opere commemorative per la principessa Alessandra e vennero eseguite da Geoffrey Webb alla fine degli anni '20; mentre la vetrata della cappella laterale fu creata in memoria della principessa Viggo (1894-1966) da un'impresa locale nel 1971. Durante un poderoso progetto di restauro del 2011/12 le vetrate vittoriane vennero pulite e risigillate nell'intelaiatura di piombo.

Sant'Albano

La chiesa prende il nome da Sant'Albano, il primo martire inglese (circa 303 d.C.). Albano era un soldato romano che aveva offerto rifugio a un sacerdote durante le persecuzioni. Albano rimase così colpito dagli insegnamenti del religioso che, quando i soldati vennero per catturarlo, indossò i suoi panni e si consegnò al posto suo. Condannato a morte dichiarò: "Prego e adoro l'unico vero Dio vivente, che ha creato ogni cosa". Anche il prete si fece arrestare, ispirato dalla fede e dal coraggio di Albano. Secondo la leggenda, i resti di Albano vennero portati nella Chiesa di Santa Maria e Sant'Albano a Odense, in Danimarca, dove il santo è tuttora venerato.

Maggiori informazioni sono contenute nell'opuscolo "*St Alban's History and Guide*" disponibile all'entrata della chiesa.

Oggi

Siamo una comunità religiosa internazionale e ospitale che celebra il Signore nell'ambito della tradizione episcopale anglicana, ma che è aperta anche a persone di tutte le tradizioni cristiane e a tutti coloro che cercano la fede. La nostra congregazione attualmente raccoglie fedeli da 22 paesi diversi, ai quali d'estate si uniscono molti turisti. Un'altra congregazione è presente ad Aarhus, dove si riunisce otto volte all'anno nella chiesa di Møllevangs.

Se avete tempo, prima di uscire potete accendere una candela e dire una preghiera, oppure lasciare una richiesta di preghiere nell'apposito libro posto nella cappella laterale.

***La chiesa non riceve alcun contributo economico né dal Regno Unito né dalla Danimarca, pertanto qualsiasi offerta sarà accettata con gioia e gratitudine.
Nell'atrio troverete un vassoio e una cassetta di sicurezza a questo scopo.***

**Vi ringraziamo per aver visitato la Chiesa di Sant'Albano.
Vi auguriamo ogni bene e speriamo di rivederVi ancora.**